

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio | spitexrivista.ch

NO 1 | FEBBRAIO/MARZO 2024

Sana diffidenza

Faccio parte di quei dinosauri che non sono nati con il telefonino in mano. Ai miei tempi non esisteva ancora il computer in tutte le case e l'informatica era un corso facoltativo per studenti pallidi e scarsi in ginnastica. Quando volevi telefonare alla morosa, dovevi passare dalla sua mamma o dal suo papà (grande deterrente!), presentandoti e chiedendo della cara amata. Poi anni veloci, di grandi conquiste e di connessioni globali. Ma fino ad oggi la tecnologia era un prodotto della mente umana. Ora non ne sono più sicuro e permettetemi anche una certa diffidenza, che nasce non tanto da un'apprensione nei confronti della tecnologia, ma piuttosto da un sano scetticismo su come l'uomo saprà utilizzarla.

di Stefano Motta

Redazione Spitex Rivista



Foto: Getty Images/Stutz Medien

Avanti, con prudenza

Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale apre nuovi orizzonti

STEFANO MOTTA. Prendo spunto da un articolo apparso sull'edizione di gennaio della rivista Cure infermieristiche edita dall'Associazione svizzera infermiere e infermieri ASI per trattare un tema che diventerà sempre più d'attualità, e cioè l'influsso che l'intelligenza artificiale avrà nelle cure infermieristiche. Il titolo dell'articolo è abbastanza rassicurante, in quanto si parla di «intelligenza artificiale al servizio delle cure». Il passo è di quelli epocali: fino ad ora abbiamo parlato di «informatica» e di «supporti informatici», ma ora siamo passati al concetto di intelligenza attiva (quindi che impara da sé), anche se artificiale. La facilità di elaborare un grande volume di dati, il miglioramento delle capacità di calcolo e di analisi, così come il grande potenziale di stoccaggio, rendono molto interessanti queste sue potenzialità.

Ma il dubbio rimane; che fine faranno le competenze umane? Non saremo

sommersi da un grande fratello che ci controllerà anche nei momenti di malattia e sofferenza? Questi dubbi, anche se espressi in maniera forse semplicistica, devono comunque essere tenuti in considerazione. Gli autori dell'articolo citato sono ottimisti su questo punto: l'intelligenza artificiale non sostituirà mai le cure, sarà un nuovo strumento di cui si serviranno infermiere ed infermieri dopo aver acquisito le dovute competenze. Strumento su cui poter fare affidamento, che svolgerà compiti di supporto, lasciando ai professionisti più tempo da dedicare alle cure.

In questo modo essa non rappresenterà una rivoluzione, ma sarà un logico sviluppo del progresso tecnologico, sempre più rapido, sempre più performante. Ci auguriamo perciò che questo strumento creato dall'uomo venga utilizzato effettivamente per il bene dell'umanità.

**Prendersi cura
di sé è più
facile di quel
che sembra!
Ti interessa?**

*Parlane
con gli infermieri
del servizio
domiciliare.*

girasole

Girasole: sensibilizzare e sostenere i pazienti a prendersi cura di sé

L'approccio motivazionale a supporto dell'autonomia e del benessere.

KURT FREI. Nel 2016 il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), col sostegno dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e dell'Ordine dei medici del Cantone Ticino, ha lanciato il progetto pilota «Girasole» per sensibilizzare i pazienti a prendersi cura di sé e per migliorare la qualità delle cure.

Elemento portante del «Girasole» è il colloquio motivazionale (CM), un approccio relazionale aperto e paritario che consente al curante di fondarsi sul già esistente rapporto di fiducia per collaborare col paziente in funzione di obiettivi di salute definiti in autonomia dal paziente stesso. Questi possono mirare, ad esempio, a fare movimento, a gestire il consumo di alcol, fumo o farmaci, a coltivare le relazioni sociali.

Come riconosciuto nella valutazione richiesta dall'UFSP, il progetto intercetta sia i desideri dei curanti, che riescono a coltivare una relazione col paziente privilegiata e costruttiva, sia quelli dei pazienti che trovano questo approccio coerente con le proprie aspettative e comunque apprezzano la maggiore autonomia e responsabilità con una maggior autodeterminazione sulla propria vita. In definitiva, il progetto contribuisce a valorizzare il ruolo dei curanti.

Da primavera 2022 il progetto Girasole è stato esteso ai servizi di cura a domicilio d'interesse pubblico (SACDip), col coinvolgimento dell'Ufficio anziani e cure a domicilio (UACD) del DSS, nell'attesa condivisa dai SACDip che integrare le competenze degli infermieri con l'approccio motivazionale promuova l'efficacia delle cure e la sensibilizzazione degli utenti alla cura di sé. I SACDip, inoltre, possono contribuire a migliorare le competenze di salute su scala locale anche sviluppando iniziative di prevenzione e promozione della salute indirizzate a specifici gruppi di popolazione.

L'implementazione del progetto è stata affidata ad un gruppo tecnico composto da tre infermieri con fun-

zioni direttive nei SACD, un Direttore SACD e un collaboratore scientifico del DSS. La formazione sul CM è stata seguita da 14 infermieri; altri quattro seminari online sono poi stati condotti su altrettanti temi di prevenzione (movimento, alimentazione, igiene orale, fumo), identificati in base all'utilità e trattati con finalità pratico-operative. Su di essi gli infermieri hanno sperimentato il CM, guidati e supervisionati dal team di formazione.

Ad agosto 2023 si è conclusa la fase pilota che ha visto l'arruolamento di 61 persone accomunate dalla prevalenza di sedentarietà, ipertensione arteriosa e eccesso di peso. Quasi la metà ha abbandonato l'obiettivo, nei 32 utenti rimanenti si sono osservati cambiamenti nelle abitudini alimentari e incremento di attività fisica con conseguente maggiore controllo sulle problematiche di salute esistenti. Col crescere dell'esperienza l'approccio motivazionale si è ben integrato motivazionali si sono ben integrati nelle attività infermieristiche, senza richiedere una particolare aggiunta di tempo, mentre la prossimità all'utente permette la continuità nel supporto al cambiamento, migliorando la partecipazione e l'autodeterminazione dei pazienti. Soprattutto, ora gli operatori formati riconoscono la promozione della salute e la prevenzione come aspetti fondamentali dell'attività professionale e come coerenti col mandato dei SACDip.

Contatti

Kurt Frei, Servizio di promozione e valutazione sanitaria, DSS, kurt.frei@ti.ch

Alessandra Viganò, Gruppo tecnico progetto Girasole SACD, alessandra.vigano@alvad.ch

Sabrina Revolon, Gruppo tecnico progetto Girasole SACD, sabrina.revolon@acdmendrisiotto.ch

Sergio Pavone, Gruppo tecnico progetto Girasole SACD, sergio.pavone@abad.ch

Violenza di coppia tra persone anziane

Lanciata la campagna nazionale di sensibilizzazione



STEFANO MOTTA. Possiamo dire che con questa campagna nazionale, promossa dal Centro di competenza «vecchiaia senza violenza» con il sostegno dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo, si abbatte un ulteriore tabù. La violenza e il maltrattamento sono un fenomeno che tocca anche le coppie più navigate, quelle che sono sposate da vari decenni e che a prima vista dovrebbero essere quelle più solide. Non si tratta unicamente di atti estremi ma, come sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità «per maltrattamento di una persona anziana si intende qualsiasi atto, sporadico o ripetuto, o l'omissione di un'azione adeguata, nell'ambito di un rapporto basato sulla fiducia, in grado di arrecare un danno ad una persona anziana o di metterla in stato di pericolo. Tale azione può essere di vario tipo: fisica, psicologico/emotiva, sessuale, finanziaria o

semplicemente dovuta ad una negligenza, intenzionale o meno.»

Sempre secondo l'OMS, in Europa la violenza e il maltrattamento colpiscono in media il 20 % delle persone di 60 anni e oltre e il 25 % degli anziani fortemente dipendenti dall'assistenza delle cure. In Svizzera, ciò rappresenterebbe da 300 000 a 500 000 persone di età superiore ai 60 anni.

Spesso è difficile parlare di violenza di coppia, fisica, psicologica, finanziaria, sessuale, medicamentosa, istituzionale, di violazione dei diritti fondamentali, di negligenza attiva e passiva e di auto-negligenza. La vergogna, il sentimento di non potere fare nulla e la paura delle conseguenze possono impedire di chiedere aiuto. Non è tuttavia una fatalità. Le soluzioni di aiuto sono numerose. Esse tengono conto delle esigenze e delle preferenze di ognuno. Per questo motivo la campagna informativa lanciata lo scorso 15 dicembre 2023 vuole esortare le persone direttamente coinvolte o chi, per un motivo professionale o altro, vi assiste ad infrangere il muro del silenzio. Vi è quindi ora la possibilità di rivolgersi direttamente al Centro di competenza, che assicura la massima confidenzialità, per iniziare a parlarne.

→ www.vecchiaiasenzaviolenza.ch



Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio, Effingerstrasse 33, 3008 Berna
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista, c/o MAGGIO, via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione

6 x per anno
(versione cartacea e elettronica)

Termine redazionale

21 marzo 2024 (edizione 2/2024)

Tiratura

400 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista, Industriestrasse 37, 3178 Böisingen
Telefono +41 31 740 97 87,
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Kathrin Morf, direttore (km)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Annunci

Stutz Medien AG
Pascal Bösiger, Responsabile editoriale
Rüthof 8, 8820 Wädenswil
Telefono +41 44 783 99 11 / +41 79 653 54 83
pascal.boesiger@stutz-medien.ch
www.stutz-medien.ch

Concetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Medien AG, Wädenswil,
www.stutz-medien.ch

stampato in

svizzera

Premiumpartner di Spitex Svizzera

Neuroth, il partner degli Spitex per le protezioni auditive e gli apparecchi acustici

Publicare, leader nella fornitura di presidi medici

Allianz Suisse, fornitore globale di servizi assicurativi e soluzioni pensionistiche

SmartLife Care SA – la voce forte nelle soluzioni di chiamata d'emergenza per gli anziani

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione.

I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.